



Ricorso ai giudizi professionali ai sensi dell'art 69 CCNL

L'elevato numero di ricorsi opposti dai lavoratori delle Aree Siciliane riteniamo dovrebbe indurre l'Azienda ad una seria riflessione.

Senza entrare nel merito della struttura metodologica della valutazione, poiché non è questa la sede, e sulla quale avremmo comunque molto da obiettare, vorremmo non venisse sottovalutato ciò che, a nostro avviso, emerge: un profondo scollamento tra il Personale e la Banca, che purtroppo riteniamo, difficilmente ricucibile, salvo una celere ed incisiva inversione di tendenza.

Per molti anni, forse troppi, la gestione delle risorse umane è stata caratterizzata dalla massimizzazione del loro utilizzo, in un'ottica di breve periodo. Mentre si "bruciavano" brillanti giovani (se solo si fosse dato loro il tempo di "crescere", oggi sarebbero la nostra forza trainante), si calpestavano al contempo, poiché così faceva comodo, le professionalità collaudate, perdendoli così entrambi.

Una generalizzata, indiscriminata ed immotivata riduzione delle valutazioni (il numero dei ricorsi rappresenta una piccolissima percentuale di coloro i quali hanno ricevuto una valutazione inferiore rispetto a quella dell'anno precedente), non giova, a ragion veduta, ad ingenerare quell'entusiasmo e coinvolgimento nell'intento imprenditoriale, indispensabili in un Istituto di Credito che ha nelle Risorse Umane il suo più importante fattore produttivo.

25/06/2010

Il Coordinamento